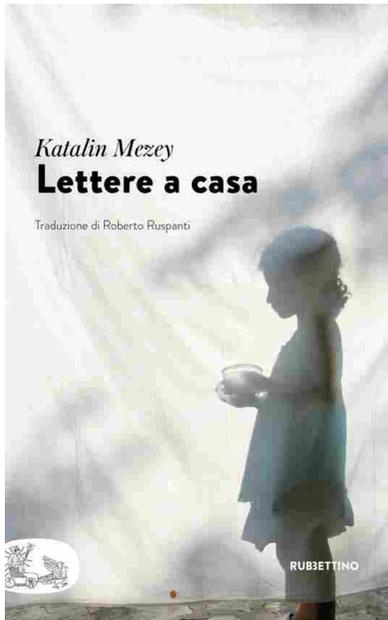


← INSIEME POSSIAMO FARCELA

"Detective in cerca di autore" di Anthony Horowitz (Rizzoli) →

“Lettere a casa” di Katalin Mezey (Rubbettino)

Pubblicato il 24 agosto 2023 da Libroguerriero



Recensione di Eleonora Papp

Lettere a casa è un romanzo epistolare di Katalin Mezey (Budapest, 1943), una scrittrice e poetessa vincitrice dei Premi József Attila e Kossuth, la quale aveva pubblicato per la prima volta la sua opera nel 1989. L'anno successivo seguì una seconda edizione del volume che riscosse tanto successo da meritare addirittura un IBBY Award nel 1990. *Lettere a casa* è una specie di diario, una raccolta di lettere mai spedite, vergate da una ragazza quattordicenne ungherese, di nome Gabi che le consegnerà ventun anni dopo alla destinataria, l'amica di infanzia Ili. Il genere del romanzo epistolare permette di seguire le storie più intime dei personaggi. Il lettore familiarizza con i loro sentimenti e pensieri e, allo stesso tempo, attraverso vari flashback, affronta

inevitabilmente i cataclismi e le sfide impegnative della storia dell'epoca.

Tutto ha inizio nel tempestoso autunno del 1956, durante gli scontri tra i patrioti rivoluzionari magiari e gli invasori sovietici, quando i confini nazionali dell'Ungheria si aprirono inaspettatamente. Dopo le amare esperienze dell'ultimo decennio e un lungo isolamento dal mondo, durante i giorni della rivoluzione del 1956 e del periodo di repressione che seguì, circa duecentomila ungheresi fuggirono dal paese. Migliaia e migliaia di persone attraversarono il confine occidentale, desiderando una vita migliore e più umana, inseguendo i sogni della loro giovinezza. Tra loro c'è appunto Gabi Verthelly, una ragazza di quattordici anni, la protagonista del nostro romanzo. La madre Szilvia, psicologicamente instabile e la figlia fuggono illegalmente dall'Ungheria all'estero, lasciandosi dietro la casa, tutto quello che avevano a Budapest, separandosi dalla nonna di Gabi e cercando di dimenticare recenti e deprimenti tragedie familiari, come l'incidente mortale ad una cava di pietra del fratello minore Zoli.

L'articolo prosegue a p. 2

Share this:

Twitter

Facebook

Caricamento...

Pagine: **1** 2

Questa voce è stata pubblicata in [Uncategorized](#). Contrassegna il [permalink](#).

← INSIEME POSSIAMO FARCELA

"Detective in cerca di autore" di Anthony Horowitz (Rizzoli) →

Rispondi



INSTAGRAM

Marilù Oliva



FACEBOOK

Marilù Oliva

Meta

- Registrati
- Accedi
- Flusso di pubblicazione
- Feed dei commenti
- WordPress.com

Articoli recenti

- "Detective in cerca di autore" di Anthony Horowitz (Rizzoli)
- "Lettere a casa" di Katalin Mezey (Rubbettino)
- INSIEME POSSIAMO FARCELA
- "In viaggio con Manzoni" di Gianluca Barbera (Rizzoli)
- Il Dio dello stretto di Vins